

Relazione finale
DAD GENERATION
Un Patto per la comunità educante di Cavriago

Soggetto promotore

Centro Studio e Lavoro “La Cremeria”

Data presentazione progetto **07/12/2022**

Data avvio processo partecipativo **24/01/2022**

Data presentazione relazione finale **05/08/2022**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2021.***



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, delineando tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

“Dad generation” nasce da un’istanza del Tavolo “Educare è una questione di comunità”, un gruppo informale da 10 anni realizza iniziative di crowdfunding al fine di finanziare progetti per giovani e ragazzi, e dal Centro Studio e Lavoro “La Cremeria”, ente di formazione a partecipazione pubblica attivo da più di 30 anni sul territorio cavriaghese che ospita all’interno dei propri corsi ragazzi adolescenti e giovani adulti in cerca di una propria professionalizzazione.

Questi soggetti hanno voluto sottolineare l’urgenza di affrontare la tematica del disagio giovanile che è emerso durante la pandemia, con una particolare attenzione alla questione del ritiro sociale, dell’abbandono scolastico e di quello sportivo. L’obiettivo che ci si è posti, però, non è stato solo quello di immaginare delle azioni per i giovani, ma di farlo con i giovani e attivando quella comunità educante che, come molte altre forme di cittadinanza attiva, si sono progressivamente assopite nel corso della pandemia.

Il Comune di Cavriago e l’Istituto Comprensivo “Don Dossetti” hanno risposto positivamente alla sollecitazione, dal momento che nell’anno scolastico 2021/22 è stato sottoscritto il primo Patto educativo di comunità, in accordo con le direttive del Piano Scuola 2021/22 del Ministero dell’Istruzione.

È all’interno di questa cornice e nella relazione tra questi soggetti che è nata l’idea di elaborare in maniera partecipata un vero e proprio Patto della comunità educante, corredato da un Profilo di comunità e un Manifesto, che inneschi lo sviluppo di progetti concreti capaci di far fronte alle fragilità del mondo giovanile e adolescenziale sopra descritte.

Il percorso è allo stesso tempo funzionale all’avvio e la sperimentazione del nuovo Regolamento per l’Amministrazione condivisa dei Beni Comuni che è da pochi mesi stato adottato dal Comune di Cavriago, ai sensi del quale l’Amministrazione comunale si prenderà l’impegno di dare seguito alle proposte emerse dal percorso.

2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Dad generation: un Patto per la comunità educante di Cavriago
Soggetto richiedente:	Centro Studio e Lavoro “La Cremeria”
Ente titolare della decisione	Comune di Cavriago

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo è il coinvolgimento della comunità educante e dei giovani di Cavriago nell'elaborazione di proposte e strategie per affrontare il tema del disagio giovanile e adolescenziale generatosi a causa della pandemia.

Il percorso si è posto l'obiettivo di raggiungere i seguenti prodotti:

- **Il Patto della comunità educante**, in cui è racchiusa la vision, i valori, le linee strategiche e le proposte per l'azione che la comunità educante cavriaghese intende promuovere nei prossimi anni
- **5 progetti concreti**, che alcuni membri della comunità educante si sono impegnati a realizzare nel futuro prossimo
- **Il Profilo di comunità**, che sintetizza una mappatura della situazione di giovani, adolescenti e della comunità educante ad oggi a Cavriago, evidenziandone risorse e criticità.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

L'Amministrazione comunale con Delibera n. 68 del 04/08/2022 ha approvato tutti gli esiti del percorso, dimostrando l'intenzione di sottoscrivere un Patto della comunità educante con tutti i soggetti interessati del territorio, adottandolo sotto forma di Accordo di comunità, ai sensi del Regolamento beni comuni.

Inoltre, si intende recepire le cinque progettazioni concrete emerse dal percorso utilizzando gli strumenti normativi più adeguati a seconda del tipo di azione da promuovere. Si ipotizza il ricorso a Patti di collaborazione, ma anche ai Patti educativi di comunità, convenzioni ed altre forme di regolamentazione del rapporto collaborativo tra Pubblica Amministrazione e società civile.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

AVVIO: 24 gennaio 2022

CONCLUSIONE: 20 giugno 2022

Il periodo indicato coincide con quello previsto nella candidatura del progetto.

Non sono state richieste proroghe

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:

Caviago è un Comune di circa 10.000 abitanti, tutti concentrati in un'unica frazione, in Provincia di Reggio Emilia e all'interno dell'Unione Val d'Enza. Circa un quarto della popolazione è composto da giovani e adolescenti. È storicamente una realtà molto attiva dal punto di vista dell'associazionismo e della partecipazione alla vita pubblica, anche in ambito educativo. Circa 10 anni fa, infatti, è stato promosso un progetto relativo alla comunità educante, da cui è nato il Tavolo "Educare è una questione di comunità", che ancora oggi raccoglie al proprio interno cittadini e rappresentanti di associazioni e agenzie educative che si attivano per realizzare iniziative di crowdfunding al fine di finanziare progetti per giovani e ragazzi. Il Tavolo è gestito da cinque cittadini coordinatori e da una moderatrice del Centro Studio e Lavoro "La Cremeria", ente di formazione a partecipazione pubblica attivo da più di 30 anni sul territorio caviaghese che ospita all'interno dei propri corsi ragazzi adolescenti e giovani adulti in cerca di una propria professionalizzazione.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI NO

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di condivisione

24 gennaio – 9 aprile

Si sono svolte le seguenti attività al fine di sollecitare ed attivare il contesto:

1. **Attivazione del Tavolo di Negoziazione:** Il percorso si è avviato con la costituzione dello staff di progetto (24 gennaio) e il primo incontro del TdN (8 febbraio 2022). In queste riunioni online, si è definita l'impostazione del percorso, nominando il Comitato Locale di Garanzia.
2. **Redazione del Profilo di comunità:** è stata promossa una ricerca sull'impatto che la pandemia ha avuto su giovani e adolescenti, condotta dal prof. Matteo Davide Allodi, ricercatore dell'Università di Parma. Sono stati realizzati 7 focus group e 9 interviste, coinvolgendo circa 80 ragazzi e adulti (febbraio e marzo 2022).
3. **Costituzione della redazione social:** Si è costituito un gruppo di 4 ragazzi che, con il supporto di

un operatore comunale, ha gestito l'intera comunicazione social network del progetto (8 marzo 2022).

4. **Formazione:** Si è sviluppata in due incontri online: un primo (2 marzo 2022) dedicato a supportare i membri del TdN nel diventare attivatori della comunità; un secondo (31 marzo 2022) rivolto ai dipendenti comunali, nel quale si è approfondito il nuovo Regolamento Beni Comuni adottato dal Comune.
5. **Secondo Tavolo di Negoziazione:** In questo incontro si è presentato un breve riepilogo del prof. Allodi rispetto ai risultati ricavati dai focus group e dalle interviste e successivamente si è condiviso il programma dell'Assemblea di lancio del 9 aprile e si sono definite insieme le domande chiave che verranno rivolte ai partecipanti durante l'incontro per avviare il lavoro a gruppi
6. **Spettacolo "Fuori!":** Nei primi incontri è emersa la proposta di portare a Cavriago lo spettacolo teatrale "Fuori!", sul fenomeno degli hikikomori, che è andato in scena al Multisala Novecento, davanti a 235 spettatori (24 marzo 2022).

Fase di svolgimento

9 aprile – 22 maggio

Si sono svolte le seguenti attività al fine di far emergere proposte e strategie per il futuro da parte della cittadinanza:

1. **Assemblea di lancio:** Il dott. Allodi ha presentato gli esiti della ricerca, evidenziando alcuni nuclei tematici. Stimolati da questa suggestione, si è chiesto ai partecipanti di avanzare proposte rispetto alle principali questioni che ritenevano importante inserire nel Patto (9 aprile).
2. **Workshop tematici:** 5 incontri che hanno coinvolto adolescenti e adulti della comunità educante. Si è chiesto ai partecipanti di approfondire maggiormente le tematiche emerse dall'assemblea, avanzando proposte concrete (aprile 2021);
3. **Hackathon di progettazione:** un incontro dedicato alla definizione di 5 progetti concreti e realizzabili, selezionati tra le varie proposte emerse dagli workshop (22 maggio 2021).

Fase di chiusura

22 maggio – 20 giugno

1. **Assemblea di chiusura:** dopo la loro stesura e messa a punto da parte dello staff di progetto, sono stati condivisi e validati da parte dei partecipanti il Patto della comunità educante e del Manifesto, e i 5 progetti concreti.

Elenco degli eventi partecipativi:

FASE DI CONDIVISIONE

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Costituzione Tavolo di Negoziazione	Online su piattaforma Zoom	08 gennaio 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	19 partecipanti, 14 donne, 7 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato rivolto ai partner che hanno sottoscritto l'accordo formale per la candidatura del progetto
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>2 Amministratori (Sindaca e Assessora alla Comunità solidale)</p> <p>CSL La Cremeria</p> <p>Comune di Cavriago</p> <p>Servizi sociali territoriali</p> <p>Istituto comprensivo Don Dossetti</p> <p>Tavolo Educare è una questione di comunità</p> <p>Unità pastorale San Giovanni</p> <p>Circolo Arci Kessel</p> <p>Scout CNGEI</p> <p>Archè Familiare</p> <p>Tirocinanti Università di Parma</p>
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro su piattaforme digitali.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche di progettazione partecipata e di scrittura collaborativa su piattaforma Miro. Uso di Zoom in plenaria.	

Breve relazione sugli incontri: In questo incontro (online) è stata condivisa la struttura e gli obiettivi del percorso, si è dedicato un focus alle prime attività di progetto, ossia la mappatura per la stesura del profilo di comunità. Si è convenuto sulla scelta di aggiungere alle tappe del percorso la realizzazione di uno spettacolo teatrale sul tema del ritiro sociale, dal titolo "Fuori!", andato in scena solo una volta a Reggio Emilia e il Tavolo Educare si è proposto per finanziare la realizzazione. Infine, è stata nominata come terzo membro del Comitato Locale di Garanzia una pedagoga che ha fatto parte per anni dell'associazione giovanile Cuariegh on the road;
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Profilo di comunità	Itinerante: Parrocchia, Sede Scout CNGEI, Palestra scolastica, Multiplo centro culturale, Cremeria, Comune, e online	Febbraio e marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	80 partecipanti, di cui 55 giovani tra gli 11 e i 20 anni
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato sulla base di una mappatura costruita in fase di progettazione della ricerca
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	20 ragazzi del gruppo scout tra gli 11 e i 16 anni 15 ragazzi della parrocchia tra i 14 e i 20 anni 15 ragazzi di una terza media dell'Istituto Don Dossetti 5 ragazzi tra i 15 e i 20 anni di diverse classi dei corsi del CSL La Cremeria 10 rappresentanti adulti della comunità educante tra cui: - Tavolo educare - Insegnanti delle medie - CSL La Cremeria - Compagnia teatrale Allorquando - Amministratori

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Ottavo giorno - Genitori interessati <p>3 rappresentanti delle principali società sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Celtic Cavriago (Calcio) - Le Gazze Volley - Ciclistica <p>3 catechisti dell'Unità pastorale San Giovanni</p> <p>Oltre ai 7 focus group sono state svolte 9 interviste singole a leader significativi della comunità educante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti scuole medie - Psicologo scolastico - Operatori Multiplo centro cultura - Educatori dei servizi sociali - Educatori parrocchiali - Circolo Kessel - Archè familiare
<p><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>I focus group sono stati condotti dal prof. Allodi, con il supporto del suo staff e dell'Ufficio progetti trasversali del Comune. Si è prestata attenzione a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, per raccogliere il punto di vista di tutti. La maggior parte degli incontri si è svolta nei luoghi vissuti dai soggetti coinvolti, questo ha permesso un alto livello di partecipazione.</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>Sono state adottate la tecnica del focus group e, nel caso delle interviste singole, dell'intervista semi-strutturata. Solo in un caso (con il gruppo scout), essendo il gruppo troppo numeroso, si è adottata la tecnica dell'Open Space Technology. Inoltre, sono state svolti due momenti di osservazione partecipante negli spazi pubblici del paese.</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>Gli esiti della ricerca sono descritti dettagliatamente all'interno del Profilo di comunità. L'indagine ha avuto lo scopo di approfondire qualitativamente, partendo dalle voci dei ragazzi e degli adulti, l'impatto che la pandemia ha avuto sui giovani di Cavriago. Sono state individuate 4 aree tematiche di attenzione: la socializzazione, la progettualità futura, la scuola le emozioni. È emerso un "sentimento di perdita", la fatica di riprendere le relazioni e il calo delle "persone su cui poter contare". Si è evidenziato un rapporto ambivalente (di attrazione e repulsione allo stesso tempo) con lo spazio pubblico e con la tecnologia.</p>	

Allo stesso tempo, però, il tessuto sociale della comunità educante ha dimostrato di aver retto l'urto della pandemia, e di aver fatto da "paracadute" – rispetto ad altri contesti – per i giovani e i ragazzi del territorio

Valutazioni critiche:

--

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Costituzione della redazione social	Gli incontri si sono tenuti in presenza nei bar/gelaterie del paese, oppure in Comune o al Multiplo Centro Cultura	Dall'8 marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	4 ragazzi tra i 18 e i 21 anni, 2 maschi, 2 femmine
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato tramite i membri del Tavolo di Negoziazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 ragazzi sono stati attivi nella parrocchia di Cavriago. Una in particolare ha dato vita al gruppo ambientalista giovanile Cavriago Plastic Free 1 è membro dell'associazione giovanile Cuariegh on the road 1 non fa parte di gruppi o associazioni
<i>Metodi di inclusione:</i>	Il gruppo è stato coordinato dall'Ufficio progetti trasversali del Comune, che si occupa anche della comunicazione social network dell'Ente. L'Ufficio ha facilitato gli incontri, cercando di coinvolgere tutti e favorire una distribuzione dei compiti, e ha messo a disposizione la sua competenza e gli strumenti per la realizzazione di post, storie e reel. Una ragazza del gruppo, che studia Scienze della Comunicazione, ha affiancato l'Ufficio nel coordinamento

Metodi e tecniche impiegati:

Non sono state adottate tecniche specifiche per la conduzione, anche se la facilitazione e il percorso erano ispirati alla metodologia della ricerca-azione di Kurt Lewin. Si è cercato di favorire il più possibile l'autonomia e l'empowerment del gruppo.

Breve relazione sugli incontri: La redazione ha gestito l'intera comunicazione social network del progetto, aprendo una pagina Facebook (Dad generation ; 61 followers) e un profilo Instagram (@dad.generation ; 96 followers). Ad oggi, il gruppo ha espresso la volontà di continuare a tenere attivi questi due canali oltre la conclusione del progetto. Durante gli incontri del gruppo, che si svolgevano ogni 2/3 settimane, veniva progressivamente messo a punto il piano editoriale dei post, e ci si divideva i compiti rispetto alla pubblicazione.
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Formazione rivolta ai membri del Tavolo di Negoziazione	Online su piattaforma Zoom	2 marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	13 persone, 8 donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato in quanto membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	CSL La Cremeria Comune di Cavriago Servizi sociali territoriali ASL Distretto di Montecchio Emilia Tavolo Educare è una questione di comunità Archè Familiare Tirocinanti Università di Parma
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro su piattaforme digitali.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche di progettazione partecipata e di scrittura collaborativa su piattaforma Miro. Uso di Zoom in plenaria.	

Breve relazione sugli incontri:
In questo incontro (online) è stata svolta un'attività formativa con l'obiettivo supportare i membri del Tavolo di Negoziazione nel coinvolgere e attivare gli altri membri della comunità all'interno di questo percorso (e non solo). Per ogni evento del progetto si è andato poi ad individuare possibili destinatari tra adolescenti, giovani ed attori della comunità, i possibili luoghi di svolgimento degli eventi e modalità di coinvolgimento come i canali social, passaggi diretti o volantinaggio.
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Secondo incontro Tavolo di Negoziazione	Online su piattaforma Zoom	29 marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	16 persone, 9 donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato in quanto membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	CSL La Cremeria Comune di Cavriago Multiplo Centro Cultura Servizi sociali territoriali Istituto Comprensivo Don Dossetti Tavolo Educare è una questione di comunità Unità pastorale San Giovanni Circolo Kessel Tirocinanti Università di Parma
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro su

	piattaforme digitali.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche di progettazione partecipata e di scrittura collaborativa su piattaforma Miro. Uso di Zoom in plenaria.	
Breve relazione sugli incontri:	
In questo incontro (online) si è iniziato con un breve riepilogo del prof. Allodi rispetto ai risultati ricavati dai focus group e dalle interviste in cui si è andato ad evidenziare le principali tematiche individuate. Dopo un breve confronto, si è condiviso il programma dell'Assemblea di lancio del 9 aprile e si sono definite insieme le due domande-chiave che verranno rivolte ai partecipanti durante l'incontro per avviare il lavoro a gruppi:	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Quali ingredienti [proposte, attività, competenze, strumenti...] per i giovani e gli adolescenti a Cavriago [per creare opportunità, fare esperienze, usare gli spazi, ascoltarsi, migliorare le relazioni, partecipare, collaborare]? 2) Quali ingredienti [temi, contenuti, impegni] per il nostro Manifesto e Patto di comunità? 	
Valutazioni critiche:	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Formazione rivolta ai dipendenti comunali	Online su piattaforma Zoom	31 marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	11 persone, 7 donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato in quanto membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>Almeno un rappresentante per ognuno dei settori del Comune di Cavriago:</p> <p>Ufficio Tecnico</p> <p>Servizi Sociali</p> <p>Cultura</p> <p>Affari Istituzionali</p> <p>Ufficio Scuola</p> <p>Ufficio Tributi</p> <p>Ragioneria</p> <p>Inoltre ha partecipato 1 operatrice del</p>

	CSL La Cremeria
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro su piattaforme digitali.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche di progettazione partecipata e di scrittura collaborativa su piattaforma Miro. Uso di Zoom in plenaria.	
Breve relazione sugli incontri:	
In questo incontro (online) è stata svolta un'attività formativa rispetto al nuovo Regolamento dei Beni Comuni adottato dal Comune di Cavriago. Hanno partecipato all'incontro un rappresentante per ogni settore dell'Ente. L'obiettivo preposto è stato quello fornire ai dipendenti pubblici le competenze necessarie per poter gestire e attivare Patti di collaborazione e Accordi di comunità, dal momento che il Patto della comunità educante e i suoi progetti, saranno la prima sperimentazione degli strumenti dell'Amministrazione condivisa nel territorio cavriaghese.	
Valutazioni critiche:	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Spettacolo "Fuori!"	Multisala Cinema Teatro Novecento	24 marzo 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	235 spettatori
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico aperto a tutta la cittadinanza di Cavriago e non solo
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Amministratori (Sindaca e Assessora alla Comunità solidale) Partner di progetto Classi della scuola di formazione CIOFS Insegnanti delle scuole medie e elementari di Cavriago Cittadini di Cavriago

<i>Metodi di inclusione:</i>	Prima dello spettacolo sono state presentate le attività previste dal progetto Dad generation e invitati i cittadini a partecipare al progetto
Metodi e tecniche impiegati: Rappresentazione teatrale	
Breve relazione sugli incontri: Lo spettacolo "Fuori!", realizzato dalla Cooperativa Cipiesse da parte di attori che sono anche educatori che lavorano con minori, è un viaggio crudo nel mondo del ritiro sociale e degli hikikomori. Lo spettacolo si incentra sull'assenza del ragazzo, che viene rappresentato da una porta chiusa, e sviluppa il ruolo degli adulti che si avvicinano davanti ad essa. All'inizio dello spettacolo è stata fatta una presentazione delle attività previste dal progetto Dad generation da parte del gruppo di giovani della redazione social, che ha invitato i cittadini a partecipare al progetto .	
Valutazioni critiche:	

FASE DI SVOLGIMENTO - APERTURA

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea di lancio	Aula magna del Centro Studio e Lavoro La Cremeria	09 aprile 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	25 partecipanti, 20 donne, 2 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico tramite le pagine social e mailing list del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 Amministratori (Sindaca e Assessora alla Comunità solidale) CSL La Cremeria Comune di Cavriago Servizi sociali territoriali Istituto comprensivo Don Dossetti Tavolo Educare è una questione di comunità Circolo Arci Kessel

	Scout CNGEI Archè Familiare Redazione social del progetto Liberi cittadini Tirocinanti Università di Parma
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro.
Metodi e tecniche impiegati:	
Nella prima metà dell'incontro si è sviluppata una presentazione frontale del Profilo di comunità, mentre nella seconda si è adottata la tecnica OPERA per attivare l'assemblea nel lanciare proposte	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'Assemblea si è suddivisa in due parti: nella prima il dott. Allodi ha presentato gli esiti del Profilo di Comunità, evidenziando i nuclei tematici emersi. Successivamente, stimolati da questa suggestione, si è chiesto ai partecipanti di avanzare proposte rispetto alle principali questioni che ritenevano importante inserire nel Patto della comunità educante. Sono state individuate in questo modo 14 tematiche che hanno costituito una prima bozza dell'indice del Patto conclusivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La comunità educante favorisce scuole aperte 2. La comunità educante contrasta gli stereotipi 3. La comunità educante promuove sinergie tra enti educanti e gruppi 4. La comunità educante si autovaluta 5. La comunità educante incentiva l'uso degli spazi pubblici 6. La comunità educante sostiene lo sport inclusivo 7. La comunità educante organizza doposcuola e spazi compiti 8. La comunità educante supporta l'espressione delle emozioni 9. La comunità educante promuove il sostegno psicologico 10. La comunità educante promuove occasioni per unire 11. La comunità educante riscopre il territorio 12. La comunità educante promuove e comunica le proprie attività 13. La comunità educante promuove la progettazione del futuro 14. La comunità educante apre al confronto e al dialogo intergenerazionale 	
Valutazioni critiche:	



NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Workshop tematici	Itineranti: Istituto Don Dossetti, Multiplo, Spazi doposcuola Isola e Isoletta,	29 e 30 aprile 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	60 partecipanti, 45 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito mirato a specifici gruppi tramite i contatti dei membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Gli workshop si sono svolti con i seguenti gruppi: 15 ragazzi delle 3° medie 15 ragazzi delle 1° e 2° medie 15 ragazzi del doposcuola gestito dai Servizi Sociali Territoriali "Isola e Isoletta" 7 docenti di medie e elementari 8 rappresentanti della comunità educante: - Assessore alla Comunità Solidale - Operatori CSL La Cremeria - Educatori Multiplo - Allenatori società sportive - Volontari Tavolo Educare - 2 bambine frequentatrici del Multiplo
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche della progettazione partecipata. Ciascun gruppo è stato suddiviso in piccoli gruppi, ciascuno dei quali ha scelto una tematica, tra quelle emerse durante l'assemblea di lancio, su cui focalizzarsi per avanzare delle proposte. Per ciascuna proposta era stato predisposto un	

cartellone con 4 quadranti, ciascuno dei quali permetteva di sviscerare ulteriormente la tematica. A conclusione dell'incontro ciascun gruppo condivideva gli esiti del proprio lavoro con gli altri, che avevano la possibilità di aggiungere riflessioni e spunti.

Breve relazione sugli incontri:

Sono stati realizzati 5 workshop, ciascuno dei quali nello spazio e nel momento più idoneo per intercettare determinati target. Si è chiesto ai partecipanti di approfondire maggiormente le tematiche emerse dall'assemblea, avanzando proposte concrete. Da questi workshop sono emerse tutte le proposte e le riflessioni racchiuse all'interno del Patto della comunità educante

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Hackathon di progettazione	Multiplo	22 maggio 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20 partecipanti, 2 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico tramite le pagine social del progetto e invito mirato tramite i membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 Amministratori (Sindaca e Assessore alla Comunità solidale) CSL La Cremeria Tavolo Educare è una questione di comunità Circolo Kessel Redazione social
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro.

Metodi e tecniche impiegati:

Tecniche della progettazione partecipata. Si è divisa l'assemblea in gruppi, a ciascuno dei quali si è chiesto di definire nello specifico le attività relative a un progetto di quelli emersi, attraverso l'utilizzo di un Canvas per la progettazione partecipata e di un modello di proposta di collaborazione definito dal nuovo Regolamento Beni comuni del Comune di Cavriago.

Breve relazione sugli incontri:
L'incontro è stato dedicato alla definizione di progetti concreti e realizzabili, selezionati tra le varie proposte emerse dagli workshop. Dall'incontro sono emersi i seguenti 5 progetti che costituiscono parte integrante del Patto della comunità educante: <ul style="list-style-type: none"> - Cuariegh on the road: rivitalizzazione della storica associazione giovanile con l'ingresso di un nuovo gruppo di giovani, e la proposta di nuove attività per l'estate - Doposcuola: proposta di attivazione di un doposcuola (che a Cavriago non esiste più dal 2019), che promuova non solo attività per il supporto scolastico ma anche attività sportive e ricreative - Laboratori teatrali a scuola: legati al tema delle emozioni e rivolto sia a ragazzi delle elementari che delle medie - Bookcrossing: promozione e sviluppo del progetto che ha portato alla nascita prima casetta del bookcrossing posta all'ingresso delle scuole elementari, con la creazione di nuovi punti di scambio e la promozione di attività di lettura a scuola - Cabina di regia: costituzione di momenti periodici di ritrovo dei soggetti della comunità educante per verificare l'andamento dei progetti e la loro promozione
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea e TdN conclusivi	Aula Magna del CSL La Cremeria	20 giugno 2022

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	23 partecipanti, 21 donne
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico tramite le pagine social del progetto e invito mirato tramite i membri del TdN
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	2 Amministratori (Sindaca e Assessore alla Comunità solidale) CSL La Cremeria Multiplo Centro Cultura Istituto comprensivo Don Dossetti Tavolo Educare è una questione di comunità Unità pastorale San Giovanni Compagnia Allorquando Archè Familiare

	Redazione social del progetto Tirocinanti Università di Parma
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare cura è stata riservata, anche grazie alla presenza di un facilitatore, a mettere tutti - il più possibile - nelle condizioni di partecipare, anche chi aveva meno dimestichezza con il lavoro.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecniche della progettazione partecipata: presentazione degli esiti del percorso e validazione attraverso discussione in plenaria con il supporto di post-it.	
Breve relazione sugli incontri:	
Sono stati condivisi e validati da parte dei partecipanti gli esiti del percorso, ossia: il Patto della comunità educante, il Manifesto, e i 5 progetti concreti. Durante l'incontro sono emersi ulteriori spunti e modifiche che sono state integrate nella versione definitiva del Patto: <ul style="list-style-type: none"> • L'importanza del coinvolgimento della sanità, dei medici e dell'ASL • Sostenere le famiglie nel dialogo intergenerazionale con gli adolescenti • Educare al bello e all'arte in tutte le sue forme 	
La redazione social si è messa a disposizione per continuare ad utilizzare i canali del progetto per fare comunicazione rispetto alle proposte emerse	
Valutazioni critiche:	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non sono stati adottati strumenti specifici per la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Assessore alla Comunità Solidale

3 operatrici del CSL La Cremeria

Ufficio progetti trasversali del Comune di Cavriago

2 operatori Multiplo Centro Cultura

1 referente Ufficio Giovani

2 educatori Servizio Sociale Territoriale

1 Vicepreside Istituto Comprensivo Don Dossetti

5 coordinatori Tavolo Educare è una questione di comunità

1 rappresentante del Circolo Kessel

1 rappresentante degli Scout CNGEI

1 rappresentante dell'Unità pastorale San Giovanni

Numero e durata incontri:

In totale il Tavolo di Negoziazione si è riunito 4 volte:

1. Costituzione del Tavolo di Negoziazione – 8 febbraio 2022 dalle 17.30 alle 20.00
2. Formazione al Tavolo di Negoziazione – 2 marzo 2022 dalle 18.00 alle 20.00
3. Secondo Tavolo di Negoziazione – 29 marzo 2022 dalle 18.00 alle 20.00
4. Assemblea conclusiva e Tavolo di Negoziazione – 20 giugno 2022 dalle 18.00 alle 20.00

Link ai verbali:

Link ai verbali:

1. [Costituzione del Tavolo di Negoziazione](#)
2. [Formazione al Tavolo di Negoziazione](#)
3. [Secondo Tavolo di Negoziazione](#)
4. [Assemblea conclusiva e Tavolo di Negoziazione](#)

Valutazioni critiche:

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

2 componenti nominati congiuntamente da Comune e CSL La Cremeria
1 componente nominato dal Tavolo di Negoziazione

Numero incontri:

Il comitato di Garanzia è stato sempre invitato a presenziare agli incontri di partecipazione del percorso e a quelli del Tavolo di negoziazione. Non ci sono stati incontri dedicati del Comitato.

Link ai verbali:

Link ai verbali:

1. [Costituzione del Tavolo di Negoziazione](#)
2. [Formazione al Tavolo di Negoziazione](#)
3. [Secondo Tavolo di Negoziazione](#)
4. [Assemblea conclusiva e Tavolo di Negoziazione](#)

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il piano di comunicazione si è strutturato in modo da realizzare i seguenti prodotti di comunicazione:

- A inizio marzo si è costituito un gruppo di 4 ragazzi tra i 18 e i 22 anni che, con il supporto dell'Ufficio Progetti Trasversali del Comune, ha gestito l'intera comunicazione social network del progetto, aprendo una pagina Facebook ([Dad generation](#); 61 followers) e un profilo Instagram ([@dad.generation](#); 96 followers). Ad oggi, il gruppo ha espresso la volontà di continuare a tenere attivi questi due canali oltre la conclusione del progetto. I principali contenuti delle pagine social sono stati ricondivisi dalle pagine istituzionali del Comune (4.659 followers), Mulplo (7.725 followers) e Cremeria (1.365 "mi piace").
- 1 locandina generale con tutte le date del progetto (digitale e cartacea), che è stata distribuita nei principali luoghi della vita del territorio;
- 1 cartolina digitale dedicata per ogni evento;
- 1 Manifesto della comunità educante in un formato grafico accattivante al fine di sintetizzare e semplificare la lettura del Patto;
- 1 video di restituzione realizzato da un videomaker professionista in collaborazione con la redazione di giovani che ha cura comunicazione social network
- 1 comunicato stampa di lancio e presentazione del progetto;
- è stata aperta una sezione dedicata sul sito del Comune (<https://www.comune.cavriago.re.it/news/dad-generation/>) e su quello del CSL La Cremeria (<https://www.csl-cremeria.it/eventi/dad-generation-un-patto-per-la-comunita-educante-di-cavriago/>);
- è stata aperta una casella di posta dedicata del progetto (dadgeneration@comune.cavriago.re.it);
- è stata avviata una newsletter del progetto

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	160
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	300

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le attività di formazione svolte, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Sono stati svolti due momenti formativi per due target differenti:

Formazione a Tavolo di Negoziazione – 2 marzo 2022

In questo incontro (online) è stata svolta un'attività formativa con l'obiettivo supportare i membri del Tavolo di Negoziazione nel coinvolgere e attivare gli altri membri della comunità all'interno di questo percorso (e non solo). Per ogni evento del progetto si è andato poi ad individuare possibili destinatari tra adolescenti, giovani ed attori della comunità, i possibili luoghi di svolgimento degli eventi e modalità di coinvolgimento come i canali social, passaggi diretti o volantaggio.

Formazione a dipendenti comunali – 31 marzo 2022

In questo incontro (online) è stata svolta un'attività formativa rispetto al nuovo Regolamento dei Beni Comuni adottato dal Comune di Cavriago. Hanno partecipato all'incontro un rappresentante per ogni settore dell'Ente. L'obiettivo preposto è stato quello fornire ai dipendenti pubblici le competenze necessarie per poter gestire e attivare Patti di collaborazione e Accordi di comunità, dal momento che il Patto della comunità educante e i suoi progetti, saranno la prima sperimentazione degli strumenti dell'Amministrazione condivisa nel territorio cavriaghese.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

22 luglio 2022

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- *del processo partecipativo realizzato*
- *del Documento di proposta partecipata*

indicarne gli estremi:

Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 04/08/2022

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto***

conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'Amministrazione comunale ha recepito integralmente gli esiti del percorso partecipativo e il Documento di proposta partecipata, approvandoli con la suddetta Delibera di Giunta, e ha dato mandato agli uffici di monitorare l'andamento del progetto, al fine di valutarne gli sviluppi futuri.

All'interno del Documento di proposta di partecipata e nelle premesse della Delibera è specificata l'intenzione dell'Amministrazione è quella di convertire il Patto della comunità educante, in quanto cornice di valori della comunità educante, in un Accordo di comunità ai sensi del Regolamento beni comuni. Si intende recepire le cinque progettazioni concrete, invece, utilizzando gli strumenti normativi più adeguati a seconda del tipo di azione da promuovere.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il progetto presentato si poneva i seguenti obiettivi:

1. mettere al centro della comunità educante la "dad generation", ossia la generazione di adolescenti e giovani che hanno dovuto cambiare le proprie abitudini sociali a causa della pandemia. Il percorso intende dotare la comunità educante degli strumenti necessari per affrontare le nuove sfide che riguardano il mondo dei giovani e degli adolescenti;

Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura in cui si è attirata l'attenzione del paese sul tema, e per il fatto di essere riusciti a coinvolgere in misura importante giovani e adolescenti negli incontri di partecipazione.

2. attivare i giovani e i ragazzi nell'affrontare le sfide della pandemia, coinvolgendoli nell'elaborare proposte e progettualità rivolte alla loro fascia d'età, rendendoli protagonisti della riflessione collettiva. Vogliamo costruire una comunità educante che lavori *con* e non *su* i giovani;

Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura in cui si è riusciti a coinvolgere in misura importante giovani e adolescenti negli incontri di partecipazione.

3. pensare la comunità educante nella sua relazione ai temi globali dello sviluppo sostenibile e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell'Agenda 2030, intesi come punto di riferimento imprescindibile d'azione, facendo riferimento in particolare ai seguenti SDGs:
- a. 1) "Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque" (Goal 1);
 - b. 2) "Assicurare una qualità dell'istruzione inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" (Goal 4);
 - c. 3) "Ridurre le diseguaglianze all'interno e tra i paesi" (Goal 10)
 - d. 3) "Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli" (Goal 16);

Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura in cui le proposte emerse e il quadro di valori e principi generali che sono stati inseriti all'interno del Patto della comunità educante rispecchiano gli obiettivi espressi dai suddetti SDGs.

4. valorizzare la comunità educante, intesa come comunità informale composta da tutti gli attori del territorio che si occupano di educazione a vario titolo e aperta alla partecipazione e collaborazione degli adolescenti e dei giovani. L'obiettivo è quello di rendere manifesta tale comunità, di consolidare il senso di appartenenza dei suoi membri e di attivarla e renderla capace di co-progettare azioni concrete;

Si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura in cui si è riusciti ad arrivare alla costituzione di una Cabina di regia della comunità educante, e dal fatto di aver ridato centralità in questo progetto al ruolo del Tavolo Educare, che da più di 10 anni si occupa di tenere attiva la comunità educante del territorio.

Inoltre sono stati realizzati tutti i risultati che ci si era preposti ad inizio della progettazione:

- La scrittura di un Patto della comunità educante
- La redazione di un Manifesto della comunità educante
- La stesura di un Profilo di comunità
- La individuazione di 5 progetti concreti (l'obiettivo era di selezionarle almeno 3) sui quali concentrarsi nei prossimi mesi

Infine si è sicuramente evidenziata una maggiore consapevolezza nel personale della pubblica amministrazione rispetto alla gestione di processi partecipativi, e in particolare rispetto allo strumento dei Patti di collaborazione e degli Accordi di comunità previsti dal Regolamento beni comuni. Questo vale in particolare per i dipendenti amministrativi del settore Affari Istituzionali che hanno colto e appreso il significato e le procedure per rendere operativi questi strumenti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'amministrazione comunale si è mostrata interessata a dare continuità alla realizzazione dei progetti

concreti emersi dal percorso e alla trasformazione in Accordo di comunità del Patto della comunità educante. Inoltre le proposte e le strategie emerse dal percorso risultano funzionali alla progettazione di un altro intervento, che concerne la riqualificazione di uno spazio dismesso grazie al finanziamento del Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, al fine di realizzare uno spazio dedicato ai giovani del territorio.

9) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Ai sensi del Regolamento beni comuni, i sottoscrittori di progetti collegati ad un medesimo Accordo di comunità, devono periodicamente individuare momenti di confronto e fornire al Comune la documentazione necessaria per verificare l'andamento dei progetti. Inoltre, il progetto prevede che si costituirà una Cabina di regia, che ha di per sé una funzione di monitoraggio e coordinamento dei diversi progetti emersi dal percorso di Dad generation, che si riunirà per due incontri all'anno, a cadenza semestrale, invitando a partecipare tutti i sottoscrittori dell'Accordo e dei progetti ad esso collegati. La durata dell'Accordo, e quindi del monitoraggio del progetto "DAD generation" è prevista per due anni (fino a giugno 2024), a seguito dei quali si valuterà come dare seguito a questo percorso;

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)
- Allegato contenente dati personali
- Ogni altro documento che si ritiene utile allegare

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Rendicontazione economico-finanziaria
2. Allegato contenente i dati personali